

SERVIZIO CONTRIBUTI E PRESTAZIONIAGLI UFFICI DI CORRISPONDENZA INPGI
Loro SediALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI INTERESSATE
tramite pubblicazione nel sito istituzionale Inpgi**Circolare n. 2 del 30/01/2023**

Oggetto:	<ul style="list-style-type: none">• Gestione INPGI (Liberi Professionisti) – contributi minimi 2023;• Liquidazione una-tantum ex art. 28 del Regolamento;• Contribuzione volontaria 2023;• Iscritti alla Gestione separata INPGI che ricoprono cariche di Amministratore Locale ex art. 81 e 86 del D.lgs. 267/2000 - Adempimenti contributivi.
-----------------	--

1. Gestione INPGI - contributi 2023 - Liberi Professionisti**- ALIQUOTE CONTRIBUTIVE**

Il **contributo soggettivo** a carico dei giornalisti che svolgono attività autonoma giornalistica (libero-professionale, come attività "occasionale", come partecipazione in società semplici o in associazioni tra professionisti, mediante cessione di diritto d'autore) è confermato – per l'anno 2023 - nella misura del **12% del reddito netto imponibile**. Per le quote di reddito professionale netto eccedenti i 24.000 euro, il contributo soggettivo è elevato al **14 per cento**.

Il **contributo integrativo**, per il quale il giornalista ha diritto di rivalsa nei confronti del committente, è pari al **4 per cento del reddito lordo**.

Si ricorda che, uno dei quattro punti percentuali del contributo integrativo è attribuito al giornalista, incrementando così il montante contributivo utile ai fini pensionistici.

- CONTRIBUTI MINIMI 2023

L'ISTAT, con comunicato del 17/01/2023, ha determinato l'indice di variazione dei prezzi al consumo (indice FOI senza tabacchi) tra l'anno 2021 ed il 2022 nella misura del + **8,1%**.

Di conseguenza, tenuto conto del suddetto indice di variazione dei prezzi al consumo determinato dall'Istat e dei fondi necessari per la copertura dell'indennità di maternità, si è proceduto all'adeguamento dei contributi minimi (soggettivo, integrativo e maternità) dovuti per l'anno 2023, che risultano così rideterminati:

- MASSIMALE IMPONIBILE

Per i giornalisti che svolgono attività giornalistica in forma autonoma, il contributo soggettivo è dovuto nel limite del massimale annuo imponibile di cui all'art. 2, comma 18, della legge n. 335/1995. Tale massimale, per l'anno 2023 è rideterminato in **113.520,00** euro.

Si ricorda, invece, che il contributo integrativo (nella misura del 4%) è dovuto sull'intero reddito lordo, anche oltre il predetto massimale.

- TERMINI PER LA COMUNICAZIONE REDDITUALE ALL'INPGI

I giornalisti che svolgono attività autonoma giornalistica (libero-professionale, come attività "occasionale", come partecipazione in società semplici o in associazioni tra professionisti, mediante cessione di diritto d'autore) sono tenuti ogni anno a presentare all'INPGI una comunicazione (obbligatoria) dei redditi percepiti per attività giornalistica autonoma nel corso dell'anno precedente, da inviare all'INPGI esclusivamente in via telematica.

Pertanto, si ricorda che la predetta comunicazione reddituale (redditi anno 2022) dovrà essere effettuata **entro il 30 settembre 2023**.

Riguardo alle scadenze per gli adempimenti contributivi, sia dichiarativi che di versamento, si ricorda che qualora cadano di giorno festivo, le stesse si intendono automaticamente prorogate al primo giorno lavorativo successivo.

2. Liquidazione una tantum ex art. 28 del Regolamento.

L'art. 28 del vigente Regolamento, tra le varie prestazioni, prevede la facoltà di ottenere una prestazione "una tantum", di importo pari ai contributi utili al conseguimento del trattamento pensionistico, maggiorati degli interessi legali a favore:

- degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile (attualmente 66 anni) cessino o abbiano cessato per qualsiasi motivo dall'iscrizione all'INPGI senza aver maturato il diritto a pensione autonoma presso tale gestione;
- dei superstiti, indicati all'art. 26 del Regolamento, di giornalisti deceduti che non abbiano maturato il requisito contributivo utile alla liquidazione della pensione ai superstiti.

Si ricorda che **sono esclusi** dalla facoltà di richiesta della prestazione una-tantum:

- a) i giornalisti che si sono avvalsi della facoltà di ricongiunzione all'INPGI di contribuzioni versate in altre Gestioni previdenziali ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 45;
- b) i giornalisti che abbiano maturato presso l'INPGI una posizione tale da consentire l'ottenimento di una pensione di vecchiaia supplementare di importo annuo pari o superiore al 50% dell'assegno sociale (Assegno Sociale 2023 = 6.591,21 euro, determinato sulla base dell'indice di perequazione definitivo).

Pertanto, oltre a non aver operato la ricongiunzione dei contributi da altra gestione pensionistica, al fine di ottenere la liquidazione una tantum l'iscritto non deve essere titolare di un montante tale da consentire la liquidazione di un trattamento pensionistico supplementare di importo pari o superiore a 3.295,61 euro (50% dell'assegno sociale nell'anno 2023).

Si riportano, di seguito, gli importi del montante contributivo che - in relazione all'età anagrafica al momento della richiesta - consentono nel 2023 la liquidazione di una pensione supplementare annua pari a 3.295,61 euro, escludono così la facoltà di richiedere la liquidazione una-tantum (si omettono le frazioni di anno):

Età	Coefficiente trasformazione in pensione	Montante contributivo che esclude la possibilità di ottenere la liquidazione una-tantum
66	5,531%	59.584,00
67	5,723%	57.585,00
68	5,931%	55.566,00
69	6,154%	53.552,00
70	6,395%	51.534,00
71 o più	6,655%	49.521,00

3. Contribuzione Volontaria.

Il Regolamento di attuazione delle attività di previdenza per gli iscritti all'INPGI prevede, all'art. 16, che la contribuzione volontaria sia pari al contributo soggettivo, maggiorato del contributo integrativo, nell'importo risultante dall'ultima contribuzione obbligatoria versata all'INPGI. Tale contributo è annualmente rivalutato in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'Istat, che per l'anno 2023 è risultato pari + 8,1 %.

Per i giornalisti già titolari di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa l'importo del contributo volontario è determinato applicando all'importo medio dei compensi percepiti nell'anno di contribuzione precedente la data della domanda, l'aliquota IVS di finanziamento vigente per i soggetti privi di tutela previdenziale, attualmente pari al 26%.

Il giornalista acquisisce la copertura assicurativa per un intero anno in presenza di versamenti complessivamente non inferiori al valore ottenuto applicando l'aliquota IVS al minimale di reddito pari a quello previsto all'articolo 1, comma 3, della legge n. 233/1990 (pari a 17.504,00 euro). Di conseguenza, per l'anno 2023, per i parasubordinati (co.co.co.) gli importi minimi dovuti sono pari a **379,25 euro** mensili.

Per i liberi professionisti (con Partita IVA, ritenuta acconto e/o Cessione diritti autore) iscritti alla Gestione separata INPGI, il contributo volontario è pari all'importo del contributo soggettivo ed integrativo versato nell'ultimo anno. Tuttavia, al fine di attribuire n. 12 mesi di anzianità assicurativa nell'anno è necessario che la quota del contributo soggettivo volontario sia almeno pari a **2.100,48 euro** annui. In caso contrario, in assenza di integrazione, si procederà ad una contrazione dei contributi mensili accreditati, in proporzione all'importo del contributo effettivamente versato.

4. Iscritti all'INPGI che ricoprono cariche di Amministratore Locale ex art. 81 e 86 del D.lgs. 267/2000 - Adempimenti contributivi.

..... Paragrafo rettificato, vedi circolare n. 5 del 27/06/2023

IL DIRIGENTE
F.to Augusto Moriga